

La mappa delle migliori proposte

Condizioni in vigore al 7 luglio 2011; rendimenti netti più elevati in %

Società	Nome prodotto	Durata vincolo	Rendim. netto Allq. attuale 27%	Rendim. netto Ipotesi allq. 20%
IBL Banca	Contosuibi deposito vincolato	24 mesi	2,95%	3,23%
Banca Ifis	Rendimax	730 giorni (24 mesi)	2,92%	3,20%
IWBanck	IWPower special summer edition	24 mesi (fino 31/07/2013)	2,68%	2,94%
Banca Ifis	Rendimax	365 giorni (12 mesi)	2,59%	2,84%
IBL Banca	Contosuibi deposito vincolato	12 mesi	2,59%	2,84%
Banca Mediolanum	Inmediolanum conto deposito	12 mesi	2,56%	2,80%
Santander Consumer Bank	Santander time deposit	24 mesi	2,56%	2,80%
ING Direct	Conto arancio	1 anno	2,56%	2,80%
IWBanck	IWPower special summer edition	12 mesi (fino 31/07/2012)	2,56%	2,80%
WeBank	Conto WeBank	12 mesi	2,56%	2,80%

Fonte: elaborazioni Plus24 - Il Sole 24 Ore su dati societari al 7 luglio 2011; attenzione: le condizioni sono soggette a variazioni, fanno fede solo i fogli informativi di legge

**GIOVANE
LAVORATORE
DIPENDENTE**

Ventenni single, ha un conto corrente bancario



**COPPIA DI TRENTENNI
CON ESIGENZE DI BASE
E SENZA FIGLI**

Conviventi, hanno da parte circa 6mila euro



**COPPIA QUARANTENNE
CON ESIGENZE MEDIE
E CON FIGLI**

Hanno accumulato risparmi per circa 33mila euro



**PENSIONATA
CON OPERATIVITÀ
MEDIA**

Ha da parte un patrimonio di circa 85mila euro



La liquidità è ancora insufficiente

Il giovane impiegato, alla prima occupazione stabile, ha sul proprio conto corrente bancario poco più di un migliaio di euro e non ha ancora previsioni né obiettivi di investimento di breve/medio periodo.

➔ Il conto di deposito non è indicato perché, pur rendendo più del conto corrente, vincolerebbe l'esigua liquidità del risparmiatore.

Soluzione valida ma senza «svendite»

La coppia di lavoratori dipendenti trentenni si sta per sposare e vuole un figlio. Ha risparmiato una piccola dote finanziaria di circa 6mila euro in piani di accumulo di capitale azionari e sul conto in banca ne ha giacenti altri 4mila.

➔ Il conto di deposito può essere una soluzione se si può liquidare parte del patrimonio finanziario senza perdite e se lo si intende vincolare per almeno due anni.

La diversificazione che evita gli stress

La famiglia composta da due genitori e due figli, con 5mila euro di giacenza media sul conto corrente bancario, ha messo da parte investimenti finanziari in titoli di Stato e fondi comuni azionari per 33mila euro circa.

➔ Per chi intende "mettersi alla finestra" evitando la volatilità dei mercati e preservando la propria liquidità dall'inflazione il conto di deposito è una scelta oculata.

Attenti alla durata del vincolo

La pensionata rimasta vedova può contare su un conto corrente bancario con una giacenza media di 6mila euro e su un patrimonio finanziario allocato in titoli di Stato e obbligazioni bancarie per altri 85mila euro.

➔ Il conto di deposito rappresenta una soluzione interessante e al riparo dalla volatilità ma va valutata la durata del vincolo che può arrivare a due anni.



1 COSA PREVEDE IL CONTRATTO

Il conto di deposito è un contratto con il quale una banca acquista la proprietà delle somme depositate dal

2 LA MAPPA DEI RISCHI

Il conto di deposito non presenta rischi di cambio (se denominato in euro) ma espone invece il cliente ai rischi di tasso

3 LE GARANZIE PER I CLIENTI

Il cliente non può evitare il rischio di tasso ma è protetto parzialmente da quello di controparte. Il deposito, come i conti correnti, ha la garanzia del Fondo interbancario di tutela dei

4 L'IMPOSTA DI BOLLO E IL PESO DEL FISCO

Alcune banche si accollano, come prestazione aggiuntiva offerta ai clienti, il pagamento dell'imposta di bollo (14,62 euro una tantum all'apertura del conto). I conti di deposito oggi pagano sugli interessi una ritenuta fiscale del 27%, ma nella Delega collegata alla

cliente (il depositante) e si assume l'obbligo di restituirle alla scadenza del contratto. Non prevede l'emissione di alcun titolo di credito ma non consente in alcun modo di ottenere le somme, nemmeno in parte, prima della scadenza pattuita. Il depositante non può nemmeno estinguere il deposito vincolato prima della scadenza, né tanto meno di modificarne la durata.

(durante la durata del vincolo i tassi offerti potrebbero crescere ma il cliente non ha la possibilità di svincolare le somme per reinvestirle, dunque perde il differenziale tra i tassi ricevuti e quelli migliori offerti) e a quelli di controparte (la banca potrebbe finire in dissesto ed essere posta in liquidazione coatta amministrativa).

depositi: in caso di crack i depositi sono rimborsati sino a un massimo di 100mila euro. Il limite si calcola in base alla somma dei depositi detenuti in banca. Per i conti cointestati il limite massimo di rimborso vale per ciascun intestatario, per un totale garantito di 200mila euro.